

### **3.a Educare alla vita cristiana: identificazione di linee guida e conseguenti modifiche regolamentari (moz. 4/2021 e racc.22/2022)**

[...]

**DÀ MANDATO**

*al Comitato nazionale, attraverso gli Incaricati nazionali al Coordinamento metodologico, alle Branche e alla Formazione capi, di:*

*1) produrre una sintesi del percorso "Educare alla vita cristiana", avendo a riferimento i documenti approvati dal Consiglio generale 2019 e 2020, i contributi pervenuti alla Commissione CG-04 "Educare alla vita cristiana" e quelli raccolti fino al Consiglio generale 2021, che sia di orientamento per l'attività educativa, focalizzandosi, in particolare, sui seguenti aspetti:*

*° offrire indicazioni concrete su come l'educazione alla vita cristiana si sviluppa nei percorsi di branca vissuti dai ragazzi, valorizzando la dimensione vocazionale di "risposta ad una chiamata" e le altre dimensioni della vita cristiana (incontrare, vivere, raccontare), da sviluppare progressivamente nel cammino di progressione personale vissuto all'interno del percorso scout:*

*\* scoprire, attraverso gli altri (capi, fratelli e sorelle scout), la fiducia, il percepirsi amato ed accolto: questo crea il desiderio di Dio" – con particolare riferimento al momento della progressione personale della Scoperta;*

*\* favorire l'incontro e confronto ("frequentazione") con la Parola di Dio, nell'ambito dei percorsi di crescita dei ragazzi, evidenziando le concrete modalità attraverso cui questo incontro si può proporre e, al fine di sviluppare l'acquisizione di competenze che permettano di "rileggere la propria storia e le proprie esperienze alla luce dello Spirito, alla presenza di Gesù Cristo, cogliendo i segni di unità del proprio percorso di vita" – con particolare riferimento al momento della progressione personale della Competenza;*

*\*essere "chiamati alla responsabilità dell'annuncio e della testimonianza, che rende strumenti della Grazia per gli altri [...] nello spirito di servizio, secondo il cammino di ciascuno" – con particolare riferimento al momento della progressione personale della Responsabilità;*

*° offrire indicazioni concrete in merito alle esigenze formative dei capi al fine di sviluppare le necessarie "competenze esistenziali" (capacità di leggere la propria vita alla luce della Parola di Dio) e "competenze tecniche" (competenza "sapiente" nell'uso degli strumenti del metodo scout). Tale riflessione potrà arricchirsi degli approfondimenti in corso nell'ambito della commissione "Supporto alla vita di fede dei Gruppi".*

*Le elaborazioni dovranno essere predisposte in tempo utile per la pubblicazione delle stesse nei Documenti preparatori del Consiglio generale 2022, così da poter essere discusse e approvate dal Consiglio generale dello stesso anno.*

La mozione 4/2021 chiedeva di "offrire indicazioni concrete" sia per sviluppare i percorsi di Branca che per sostenere la formazione dei capi.

La prima risposta a quel mandato è stata lo strumento di lavoro "Emmaus", a cui ha fatto seguito il convegno di Loreto, con l'obiettivo di condividere la prospettiva indirizzata dal Documento: provare a focalizzare un linguaggio comune, affidare un primo mandato ai quadri più vicini ai capi in servizio educativo e ai formatori.

Restituiamo qui di seguito alcuni pensieri che sono il frutto degli interventi fatti al convegno, per poter comprendere meglio perché è fondamentale il cambiamento di prospettiva per educare alla vita cristiana i ragazzi che ci vengono affidati.

*Sappiamo bene quanto ci è cara la prospettiva della narrazione e quanto stiamo comprendendo tutti, non solo in Associazione, che la fede va raccontata, che la fede è un racconto che ci viene consegnato, del quale poi entriamo a far parte anche noi con la nostra storia e che poi da noi può essere condiviso con altri proprio attraverso il racconto, non di qualcosa di oggettivo, di fisso, di ideale, ma attraverso il racconto di ciò che il dono della fede ha compiuto nella nostra vita personale. Questo siamo chiamati ad annunciare.*

*In questo percorso non siamo soli, Gesù diventa compagno del nostro cammino mentre accade la nostra vita.*

*Lo scautismo ritiene che le esperienze – certe esperienze! – possano essere maestre di vita. Non parole o discorsi su..., ma attività che permettono di creare situazioni che toccano il cuore e la mente se vengono raccontate e rilette in un contesto educativo.*

*Proporre questo nell'ambito della fede significa proporre un modo diverso di incontrare Dio: significa mettersi sulla strada come Gesù, vivere la comunità come Lui ci ha insegnato, riconoscendoci come fratelli e sorelle figli di un unico Padre.*

*Questo è totalmente diverso da una fede intesa come istruzione religiosa, trasmessa attraverso "cose" da imparare o album da colorare... significa educare una capacità: la capacità di vivere riconoscendo nella propria vita la sua presenza.*

*Per educare alla vita cristiana, vivere, incontrare, raccontare/raccontarsi, generare... sono le fasi che strutturano questa proposta educativa.*

*Le attività scout sono il contesto nel quale è possibile riconoscere e vivere delle esperienze; diventano incontro con la Parola di Dio, celebrazioni incarnate/inserite nella vita vissuta dall'unità, mediante l'utilizzo degli strumenti tipici del metodo (strada, gioco, avventura...). Possono essere esperienza ed annuncio uniti insieme, avendo attenzione che siano presenti le fasi richiamate: vivere, incontrare, raccontare/raccontarsi, generare.*

*Nella vita scout abbiamo l'occasione di proporre "l'essenziale" dell'esperienza cristiana. Il nostro stare insieme allora diventa comunione, la relazione con l'altro diviene essere fratelli/sorelle, il senso del nostro impegno si chiama amore per il prossimo.*

*Proprio la narrazione biblica, ricca di riflessione – alla luce della fede – sulle esperienze vissute, ci offre le "parole" (...amore, servizio, cammino, incontro...) che possono dare senso alle esperienze che viviamo. Parola e vita unite insieme, Parola che illumina la vita riletta alla sua luce.*

*Possiamo imparare – insieme ai ragazzi – a leggere la Bibbia, a frequentarla, ad utilizzarla dentro le nostre attività scout, giocando con essa, drammatizzando le storie che essa contiene, raccontandone il contenuto, scoprendo i meccanismi con cui il racconto biblico parla a noi uomini e donne di oggi, celebrandola e pregandola.*

*Educare – oggi – alla vita cristiana significa ripensare il perché e il come realizziamo il nostro annuncio di fede: entrare in confidenza con le esperienze che viviamo (capi e ragazzi insieme) e comprenderne il senso per la nostra vita, alla luce di una fede sperimentata, concretamente vissuta, incarnata.*

*Saper esprimere quanto compreso di ogni esperienza, positiva o negativa, è una capacità che si acquisisce nel tempo. È un'abilitazione progressiva per rintracciare la presenza di Dio nella propria storia e saperla riconoscere ed esprimere.*

*Per fare questo c'è bisogno di noi, della nostra azione educativa, accompagnando i ragazzi ("siamo in cammino non da soli, ma a due a due: capi e ragazzi"). Il Documento lo dice forte e chiaro: "Piuttosto che essere preoccupati di fare discorsi che abbiano come obiettivo la conoscenza dei contenuti della proposta cristiana, offriamo percorsi per esplorare, capi e ragazzi insieme, i sentieri della vita, riconoscendo che Dio cammina con ciascuno di noi". Insieme, adulti e ragazzi, percorriamo la strada che va incontro alla felicità a cui Dio ci ha chiamati. [Emmaus – Strumento di lavoro per educare alla vita cristiana pag.3]*

Proseguire l'azione di sostegno all'attività educativa può essere fatto cercando di dare spunti concreti e materiali fruibili da tutti.

L'idea è quella della ricetta introdotta a Loreto: non una "soluzione preconfezionata da ripetere in maniera automatica", ma una traccia dei contenuti fondamentali di una proposta a cui aggiungere la propria intenzionalità educativa, la propria arte del capo e quel q.b. di creatività.

Ecco allora la proposta concreta per provare a indirizzare gli obiettivi qui sopra.

**Una piattaforma di contenuti** che possa comprendere:

1. un vocabolario per tenere a riferimento il linguaggio comune;
2. ricettario delle Branche: spunti concreti già esistenti (parlarmi di Lui, Giardini di Pace, ...), ma anche che vengono da esperienze significative che possono arrivare dai territori e dalle

- Regioni (ognuno dovrebbe poter raccontare l'idea per declinare "vivere/raccontare-raccontarsi/incontrare/generare");
3. approfondimenti: rilettura degli strumenti del metodo;
  4. ricettario per i capi:
    - a. già disponibili i laboratori di Loreto. Riadattati potrebbero essere usati per incontri di Zona o ai campi;
    - b. futuro: sviluppo di moduli formativi ad hoc a cura della Formazione capi;
  5. approfondimenti significativi che possano supportare la riflessione e contribuire allo sviluppo del cammino (testo, audio, video).

L'auspicio è che sia una piattaforma viva, vissuta, frequentata e animata:

- pubblicata e comunicata tramite social e newsletter, che sia progressivamente arricchita di contenuti, prevedendo momenti di verifica del percorso, dei mutamenti e cambiamenti;
- arricchita nel tempo: come un albero che cresce, porre attenzione ad ogni gemma, fiore o foglia che arricchisce la pianta e condividere ogni passo fatto;
- una piattaforma accessibile e dalla responsabilità condivisa, dando la possibilità alle Regioni e alle Zone di pubblicare contenuti.

Un possibile piano per la realizzazione potrebbe essere articolato su tre fasi:

Fase 1 - entro Consiglio generale 2023:

- raccolta di quanto già disponibile;
- realizzazione del sito come struttura (layout e struttura, solo editoriale);
- caricamento dei primi contenuti;
- pubblicazione entro maggio 2023.

Fase 2 - fino a febbraio/marzo 2024:

- un piano di contenuti (da Branche e soprattutto da Formazione capi) per arricchire;
- modulo formativo per capi (da usare ai campi, ma anche fruibile dalle Comunità capi);
- aggiornamenti tecnici: implementare modulo di caricamento dei contenuti per Zone e Regioni.

Fase 3 - fino alla Route nazionale 2024:

- cammino verso la Route delle Comunità capi. Attivare caricamento materiali dai territori.

*Il Comitato nazionale*